

# Dolomiti energia, slitta la trattativa tra le parti

## Apertura su straordinari, ferie e permessi. Uno degli scogli: i guardiani delle dighe

**TRENTO** Doveva essere la giornata decisiva quella di ieri per i dipendenti del Gruppo Dolomiti Energia per l'atteso incontro tra sindacati di Cgil, Cisl e Uil e i vertici dell'azienda multiservizi diretta dal presidente Massimo D'Alessandri. Sul tavolo le questioni aperte per le quali i dipendenti avevano scioperato il 5 giugno scorso, per la prima volta contro l'azienda dal 2005. I sindacati si erano detti contrari alle disposizioni peggiorative di fruizione delle ferie (restringendo i tempi da 16 a 12 mesi entro il quale fruirne);

31

dicembre prossimo la data entro la quale l'azienda si impegna a concludere la trattativa con le parti sindacali su alcuni accordi sul tavolo da mesi

al mancato riconoscimento dello straordinario in favore delle meno costose ore viaggio (un terzo rispetto allo straordinario); alla mancanza di un riconoscimento adeguato alla rimozione dello sconto in bolletta (l'80% in meno tolto a febbraio).

Dopo cinque ore di incontro, cominciato alle 14.30, le parti non sono però arrivate ad una convergenza, anche se ci sono state delle aperture da entrambe le posizioni, come spiegano i sindacati. «Siamo ancora in trattativa per gli accordi, ci sono ancora posizio-

ni distanti su alcuni di essi — commenta Giuseppe Di Chiara, segretario di Uiltec del Trentino Alto Adige per il settore elettrico, gas acqua e ambientali — per ora come proposta c'è quella di arrivare ad un accordo entro il 31 dicembre: intanto servirà capire cosa fare incontrando i lavoratori nelle assemblee, un passaggio fondamentale».

Dopo uno stato di agitazione aperto il 15 marzo scorso e il successivo sciopero del 5 giugno, nei mesi scorsi si era avviato un tentativo di dialogo con il Gruppo Dolomiti Ener-

gia e i sindacati, impegnati «in un difficilissimo percorso iniziato il 5 luglio», ricorda Di Chiara. Ieri si aspettavano di chiudere. Invece, il rinvio.

Qualche apertura c'è stata

### Energia

Una centrale idroelettrica di Hydrotour Dolomiti di Trento



sui punti nevralgici, dai permessi e ferie, agli straordinari e ore viaggio, così come sullo sconto sulla bolletta dei dipendenti, anche se restano da discutere con i dipendenti se approvare o meno le controproposte dell'azienda.

Un punto nodale, uno scoglio, sul quale invece le parti si sarebbero incagliate ieri pomeriggio sarebbe quello sulla guardiania di Hydro Dolomiti Energia: sui venti guardiani delle dighe trentine (tra quelli già attivi e da assumere). Sul tavolo la proposta dell'azienda con l'abbassamento della indennità economica oppure della esternalizzazione del servizio. Due punti sui quali però non si trovano d'accordo i tre sindacati. Ora il passaggio con i lavoratori.

**M. Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seguici anche su



per info e richieste di pubblicazioni: [ufficiostampa@uiltn.it](mailto:ufficiostampa@uiltn.it)